

**MISSIONE 1 – COMPONENTE 3 – TURISMO E CULTURA 4.0
– MISURA 2.4 – RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI
– PATRIMONIO CULTURALE RELIGIOSO E RURALE**



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

PIANO NAZIONALE PER MIGLIORARE L'ATTRATTIVITA' DEI BORGHI - Euro 1.20 mld

Il piano ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico e sociale dei piccoli borghi italiani, centri storici che offrono un enorme potenziale per il grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni.

Le principali azioni sono:

- il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, salvaguardando l'identità dei luoghi e il valore dei paesaggi storici con la creazione del “*Piano Nazionale Borghi*”;
- la riqualificazione degli spazi pubblici per rimuovere le barriere che precludono l'accesso alle persone con disabilità;
- la riorganizzazione delle piccole infrastrutture e delle attività culturali;
- il miglioramento del coordinamento e della gestione dei servizi culturali promuovendo la creazione di reti, l'utilizzo della tecnologia e nuovi itinerari tematici, percorsi storici e visite guidate;
- un sostegno finanziario per le attività commerciali e culturali che valorizzano i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

[Avviso Pubblico Progetti di Rigenerazione Culturale e Sociale dei piccoli Borghi storici-Attrattività dei borghi Linea B](#)

L'investimento è integrato nel Piano Nazionale Borghi, basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul rilancio del turismo.

Le azioni sono strutturate intorno a progetti culturali integrati a livello locale.

L'intervento per l'attrattività dei borghi storici si articola in due distinte linee di azione, per finanziare 250 Borghi: 21 individuati dalle REGIONI e 229 selezionati con avviso pubblico.

Il 40% delle risorse sarà destinato a 8 regioni del mezzogiorno.

La prima linea di azione sosterrà progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati, tramite la realizzazione di un

numero limitato di interventi di carattere esemplare, uno per ciascuna Regione o Provincia Autonoma.

I progetti dovranno prevedere l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale o della ricerca.

La verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative del PNRR, si concluderà **entro maggio 2022** con l'ammissione a finanziamento delle 21 proposte e l'assegnazione delle risorse al soggetto attuatore individuato da ogni singola proposta.

La seconda linea d'azione mira alla realizzazione di progetti locali di rigenerazione culturale di almeno 229 borghi storici.

In particolare, 380 milioni andranno a sostenere le proposte presentate dai Comuni e 200 milioni di euro verranno indirizzati quale regime di aiuto a micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nei borghi che saranno selezionati.

La prima componente si attuerà tramite avviso pubblico emanato dal MiC per il finanziamento delle proposte presentate da Comuni in forma singola o aggregata – fino a un massimo di 3 Comuni - con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti.

I progetti potranno prevedere interventi, iniziative o attività in ambito culturale e in quelli dell'istruzione, ricerca, welfare, ambiente o turismo. L'importo massimo del contributo sarà di circa 1,65 milioni di euro a borgo.

Per questa linea d'azione i Comuni hanno presentato entro il 15 marzo 2022 le candidature per il finanziamento dei progetti di rigenerazione culturale. L'istruttoria si concluderà **entro maggio 2022** con l'ammissione a finanziamento delle proposte e l'assegnazione delle risorse ai Comuni.

Con bando successivo, i 200 milioni di euro della seconda componente verranno assegnati alle imprese che svolgono attività culturali, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali localizzati nei Comuni selezionati per la realizzazione dei progetti di rigenerazione culturale, fino a un totale complessivo tra le due componenti di circa 2,53 milioni di euro a borgo.

Entro giugno 2022 a giugno 2026 la tempistica di spesa.

PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE - euro 600 mln

L'obiettivo è quello di valorizzare gli edifici storici rurali per incrementare il flusso dei turisti nelle aree periferiche e tutelare il paesaggio circostante. Ristrutturando edifici abbandonati si creeranno posti di lavoro e verranno valorizzati l'artigianato e i prodotti agricoli locali.

Le principali azioni:

- riqualificazione e sicurezza dell'edilizia rurale storica e del paesaggio;
- riportare le aree periferiche del Paese al centro dei flussi turistici;
- creare nuovi posti di lavoro, sia in ambito culturale che turistico;
- valorizzare la produzione artigianale locale e creare nuovi poli economici e sociali.

Da giugno 2022 a dicembre 2025 la tempistica di spesa.

PROGRAMMI E VALORIZZAZIONE PARCHI E GIARDINI STORICI - Euro 300 mln

L'obiettivo è quello di rigenerare e riqualificare circa 110 parchi e giardini storici italiani, migliorare la vita dei cittadini e creare nuovi poli di attrazione turistica.

L'investimento porterà a creare le condizioni per la loro manutenzione, gestione e fruizione sostenibili, attraverso:

- censimento,
- digitalizzazione,
- restauro e valorizzazione,
- formazione degli operatori costruendo competenze specialistiche e interdisciplinari in vista del riconoscimento di qualifica di "Giardiniere dell'Arte".

Entro giugno 2022 a dicembre 2024 la tempistica di spesa.

SICUREZZA SISMICA: RECOVERY ART

CONSERVATION PROJECT -

euro 800 mln

L'obiettivo è ridurre la vulnerabilità sismica dei luoghi di culto ed evitare la perdita di opere d'arte. Si prevede di agire su tre linee:

- mettere in sicurezza prevenendo i danni da terremoto in luoghi di culto;
- restaurare il patrimonio Fondo Edifici di Culto (FEC) chiese, campanili e torri;
- realizzare depositi dove collocare le opere d'arte coinvolte negli eventi sismici.

Il Recovery Art Conservation Project prevede la creazione di 5 depositi temporanei per la protezione dei beni culturali mobili in caso di calamità naturali.

Riconversione delle seguenti centrali nucleari dismesse ed ex strutture militari:

- Ex Centrale Nucleare di Bosco Marengo (Alessandria)
- Ex Centrale Nucleare di Caorso (Piacenza)
- Ex Centrale Nucleare di Garigliano (Caserta)
- Ex Caserma Cerimant (Roma)
- Ex Casermette (Camerino)

Entro giugno 2022 a dicembre 2025 la tempistica di spesa.

Riferimenti normativi	D.Lgs. n. 490/2004 Decreto Ministeriale n.198 del 9 aprile 2016
Tag	Borghi, conservazione, paesaggio rurale, parchi, giardini, Recovery art,edifici storici rurali
Glossario	Recovery Art Conservation Project, attrattività dei borghi, FEC (fondo edifici di culto), Piano nazionale borghi